

Prima di esporre le poche linee programmatiche che avrò modo di discutere con i colleghi, se eletta al Direttivo della Sezione Ais Teorie sociologiche e trasformazioni sociali, evidenzio che sin dalla mia adesione all' AIS, ormai ben più di 20 anni fa, ho sempre partecipato alle iniziative della sezione, incrementando negli ultimi anni una collaborazione anche in termini di coinvolgimento dei membri nelle mie iniziative e richiesta di patrocinio (es. Conferenza “Le Cornici dell'emergenza”, 2022; International Conference “When Disobedience is «social»: Democratic Protests and New Forms of Collective Action”, 2021; International Conference “Understanding Social Conflict. The Relationship between Sociology and History”, 2016).

Come si evince dal cv breve, il mio interesse per la teoria sociologica si è focalizzato almeno su due *leit motiv.* la relazione tra sociologia e storia con forte interesse per il riesame le teorie sociologiche classiche e contemporanee che prestano attenzione a tale collegamento, fondamentale e fruttuoso per la comprensione di realtà sociali complesse; la relazione tra teoria e ricerca empirica con particolare riferimento a concetti e processi euristici utili alla sua implementazione. Forte è stato, infine, sin dall'inizio della mia carriera accademica, l'interesse per il tema del mutamento sociale declinato attraverso lo studio dell'azione collettiva e dei movimenti sociali, e di taluni processi collettivi nella società contemporanea anche attigui ai temi della trasgressione e della devianza sociale (es. radicalizzazione).

Offro alla sezione l'expertise accumulata negli anni sui temi poco sopra esposti e su temi collaterali utili alla progressione del lavoro collettivo e della visibilità, non solo nazionale, di questo.

Sarà mio interesse identificare, in collaborazione con gli altri membri, nuove linee di ricerca legate al rapporto tra la sociologia e la storia, con riferimento allo studio di fenomeni o eventi caratterizzanti, ma anche alle trasformazioni sociali di breve o lunga durata, di portata localizzata o ampia. Parlare della relazione tra sociologia e storia fa esplicito riferimento a quella “disciplina” denominata Sociologia storica o Storia sociale, a seconda da che punto di vista la si guardi. Memoria, tempo, spazio e punto di vista delle comunità rappresenteranno alcuni dei riferimenti concettuali utilizzati a partire dal contributo di Max Weber. La lettura del cambiamento/dei cambiamenti e la loro ricostruzione in termini processuali saranno focalizzati entro e collateralmente a tali proposte di studio.

Propongo, inoltre, di argomentare e approfondire la relazione tra teoria e ricerca empirica e, insieme, individuare concetti e strumenti della letteratura sociologica (es. *serendipity*, *unanticipated consequences*) utili alla lettura di fenomeni contemporanei, di recuperare altresì, in maniera attiva e critica, approcci come quello della immaginazione sociologica di Mills, spesso ricordato, ma non sempre investigato in profondità ed implementato su temi contemporanei. All'interno di tale contesto, e sempre con l'intento di condividere alcune mie considerazioni e di farle fruttare attraverso lo scambio e la riflessione cooperativa, propongo l'utilizzo di alcuni concetti classici, come l'etica della responsabilità weberiana, e la loro applicazione a questioni sociali oggi all'attenzione della pubblica opinione, come crisi e giustizia climatica.

Mi metto, infine, a disposizione nella promozione e il sostegno delle attività di ricerca dei giovani sociologi, come già fatto nel ruolo prima di membro, poi di Segretario, e attualmente di Presidente del Research Committee n. 48 - Social Movements, Collective Action and Social Change dell'ISA, anche organizzando attività ad essi dedicate sulle quali ho esperienza di tipo organizzativo (es. dal 2018, ISA RC48 PhD Workshop on Social Movements, Collective Action and Social Change).